

# L'attore teatrale dall'antichità ad oggi

A cura di Laura Garofoli

Come si definisce un  
attore?

“Chi recita, interpreta una parte in  
uno spettacolo”

-Zingarelli

“Chi recita, interpretando la parte  
di un personaggio in uno  
spettacolo”

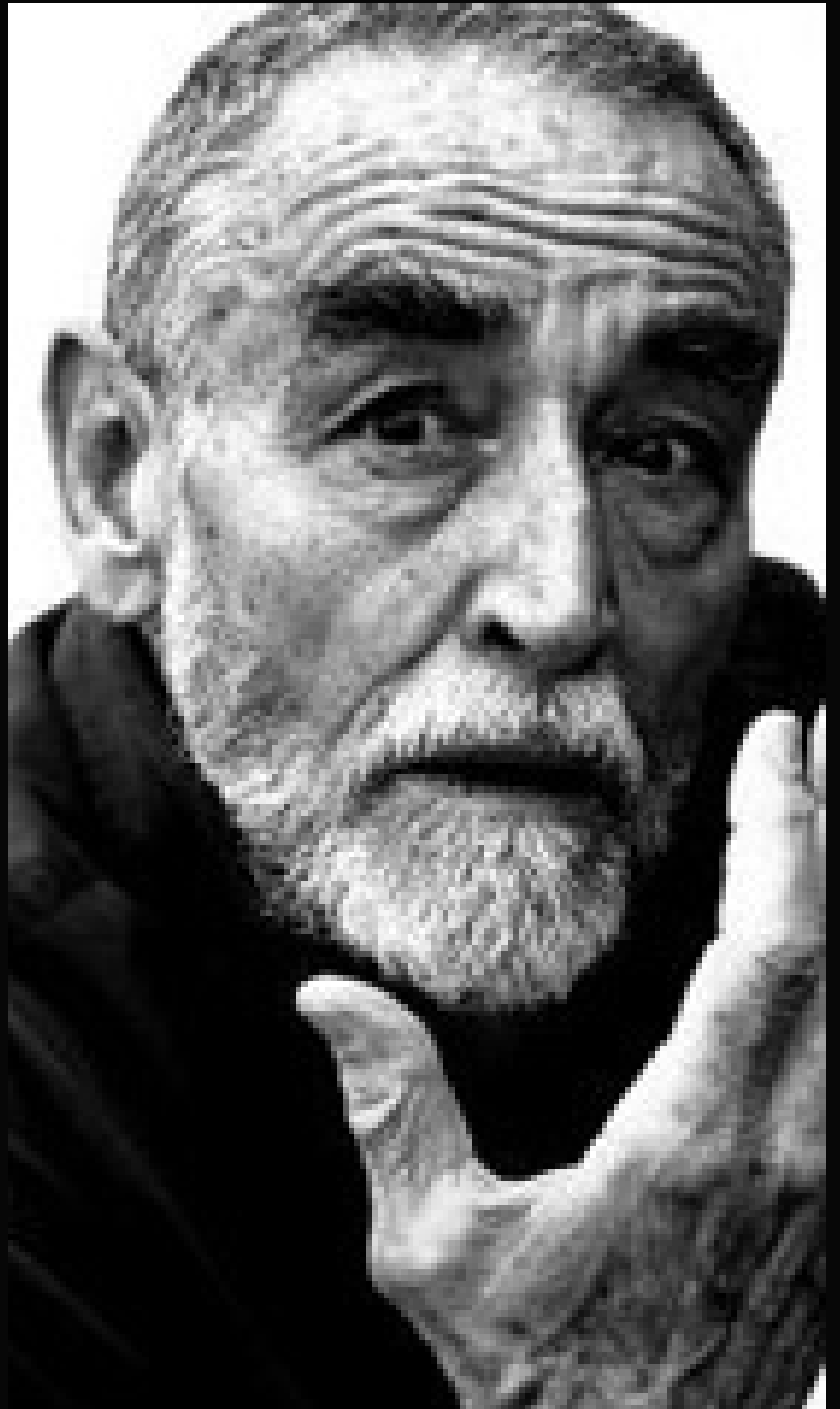
-Garzanti

“Qualcuno che LAVORA in film  
o spettacoli teatrali”

-Dizionari inglesi e francesi

# Definizione Contemporanea:

- Bel portamento
- Bella voce
- Strano
- Emotivo
- Empatico
- Capacità di fingere
- Etc, etc



Definizione nell'epoche  
passate:

Molto diversa da quella che noi  
conosciamo e mutevole a  
seconda del contesto storico di  
riferimento

=

Oggetto dei nostri incontri

Attore: colui che agisce



Attore ← → Teatro



L'attore è lo strumento del  
teatro.

L'attore ha bisogno di uno spazio  
definito in cui agire e di un  
tempo di inizio e fine.

Azioni teatrali simili ma diverse  
dalla quotidianità caratterizzate  
da una funzione poetica e  
cosciente.

L'attore è colui che agisce in uno spazio e tempo definito con delle azioni che impiegano i suoi strumenti espressivi, consapevole della forma che essi assumono, con intenzioni comunicative verso chi osserva.

Ogni cultura ha un 'idea di teatro differente, a seconda del ruolo assegnato allo spettacolo e all'attore.

# L'attore greco tra ritualità e rappresentazione



-Festa rituale: teatralità in cui la cultura greca si rappresenta a sè stessa attraverso gesti, parole e cerimonie e si riconosce e in cui tutta la popolazione è partecipe.

-Spettacolo: quando questa teatralità diventa una rappresentazione di sè all'altro e si separano i ruoli di attori e spettatori.





Grecia Antica (dal VI al IV Sec. A.C): Inizio della storia del teatro.

Attore=performer che si esibiva in contesti festivi:

- Danzatore
- Aedo
- Rapsodo

Dialogo di Platone tra Socrate e il rapsodo Ione (IV sec A.C) ci da un importante spunto per iniziare a costruire una definizione dell'attore greco rispetto alla fascinazione che quest'ultimo esercitava sullo spettatore.



Età classica:

-Coro: attore collettivo che rappresenta la comunità ed esprime la voce di Dio.

VI Sec A.c:

-Attore: separato dal coro e introdotto da Tespi.



Hypocrites: colui che risponde al coro, che interpreta i prodigi e che rende palese agli spettatori le parole che sta interpretando.

Attore uomo che deve rappresentare la comunità.

V Sec A.C.: Struttura della tragedia già fissata  
e separazione tra attore e drammaturgo

=

Successo della tragedia nelle mani  
dell'interprete più che per opera del poeta.



# Tragedia greca:

Sorta dai riti sacri, raggiunse la sua forma matura ad Atene nel V secolo a.C.

-Prodotte in occasione delle feste ateniesi (Grandi Dionise)

-Testi originali legati all'occasione di spettacolo

-Forma dell' agone: tre tragedie e un dramma satiresco



Struttura delle feste ateniesi( 6 giorni):

-Corteo con la statua del Dio

-Corteo in cui sfilano enormi falli verso il tempio di Dioniso dove avvengono gli agoni ditirambici e la festa liberatoria

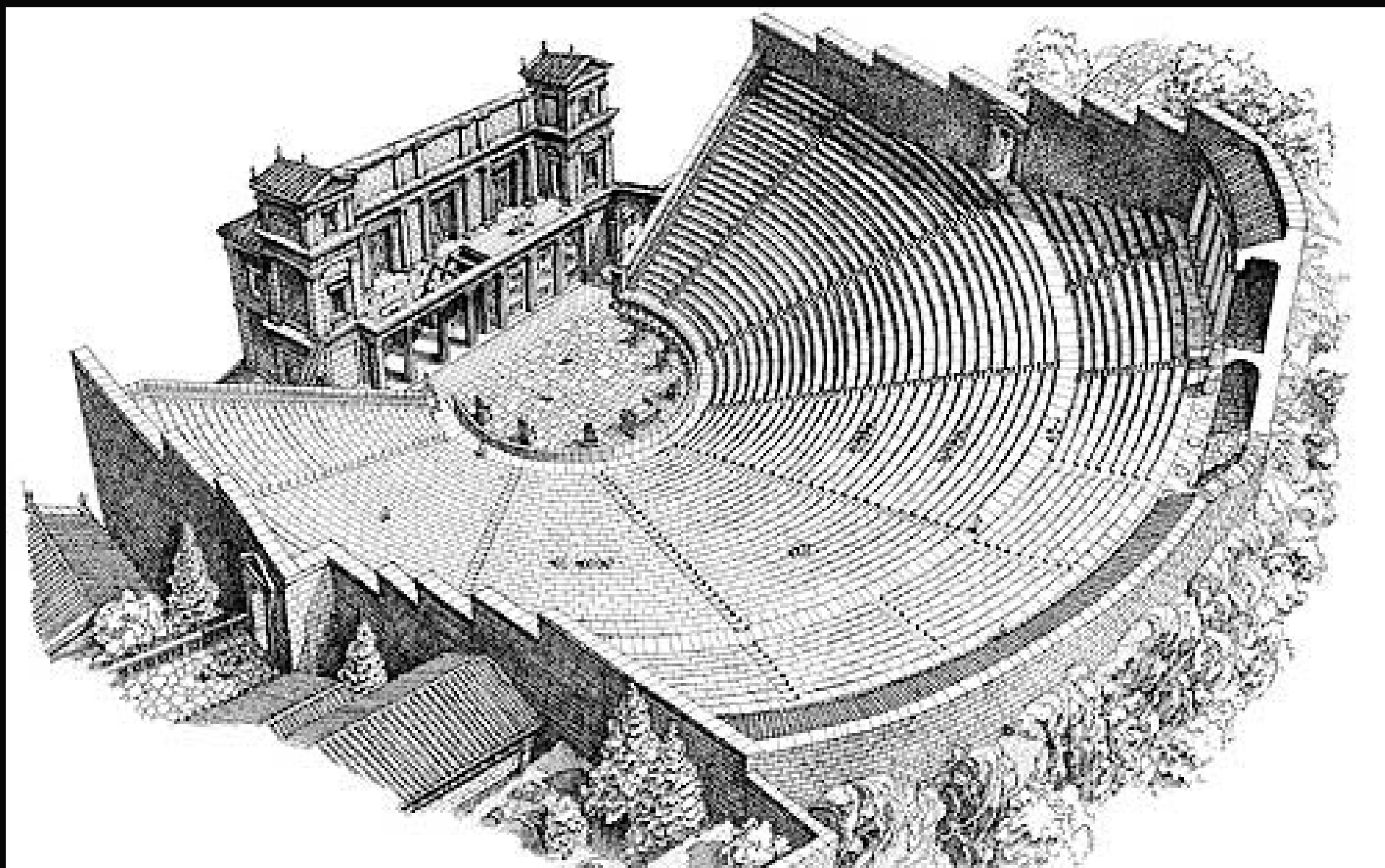
-Inizio degli spettacoli: una teatralogia al giorno per tre giorni

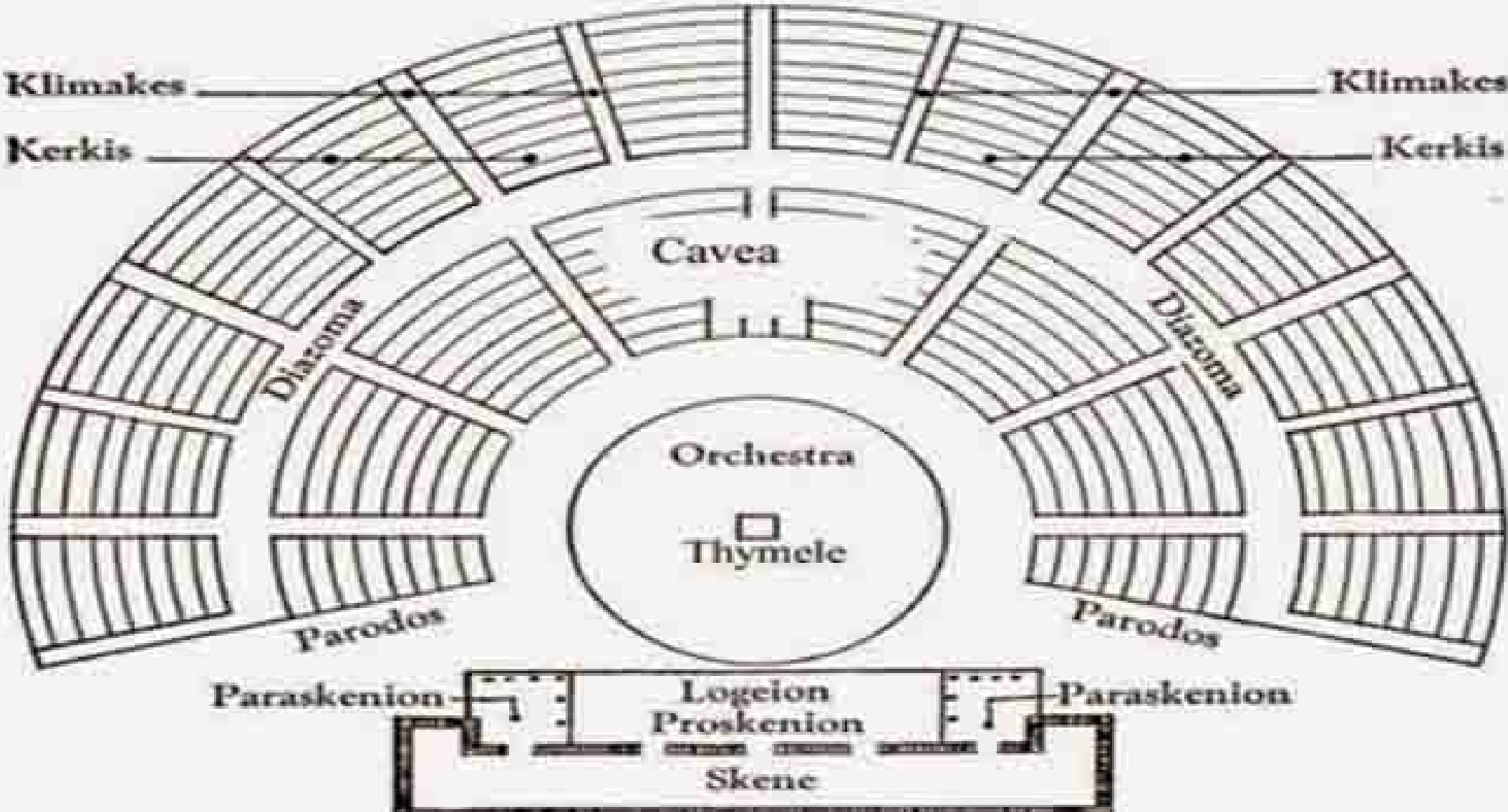
-Agone comico: 5 commedie

Luoghi dello spettacolo:

-Agorà (V Sec A.C.)

-Teatro (VI Sec A.C.)







## Componenti dello spettacolo:

-Coro: singolo personaggio collettivo che fa da mediatore tra gli spettatori e gli attori ed si fa portatore dei valori della comunità

-Attori: sono tre + dei personaggi muti, interpretano più ruoli e sono riconoscibili tramite maschere e accessori

La tragedia greca è  
imitazione di azioni e  
modi di vita = Non  
aderenza psicologica e  
verosimiglianza

Credibilità all'azione  
tragica viene dalla  
potenza della parola e  
dal sentimento che è  
imprigionato in essa

# Costumi (poche informazioni):

-Chitone

-Accessori vari

-Coturni

-Onkos (parrucca), ma non presente nell'epoca classica



# Elemento caratteristico dell'attore greco: La Maschera



Funzione della maschera:

Deumanizzare l'attore per allontanarlo  
dalla quotidianità per renderlo un  
tramite con le entità ultramondane

## IV Sec A.C.:

### Laicizzazione dell'attore:

- Ha perso le connotazioni rituali
- Diventa figura centrale
- Divismo dell'attore: performance in cui non si recitano interamente le tragedie ma solo le parti che mettono in risalto le qualità migliori dell'interprete

# Il teatro come spettacolo. L'attore romano.





Teatro romano

≠

Teatro greco

-Tragedia più letta che rappresentata

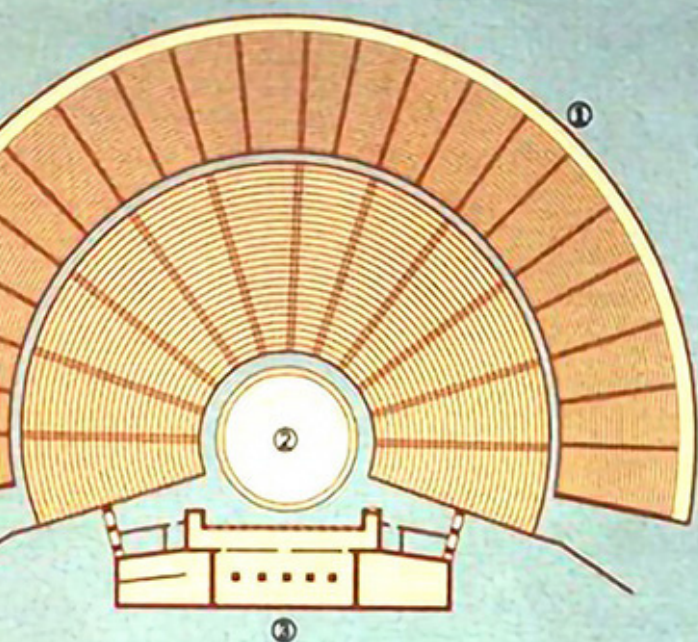
-La funzione del teatro è più legata all'intrattenimento che al rito

-Dimensione laica del teatro

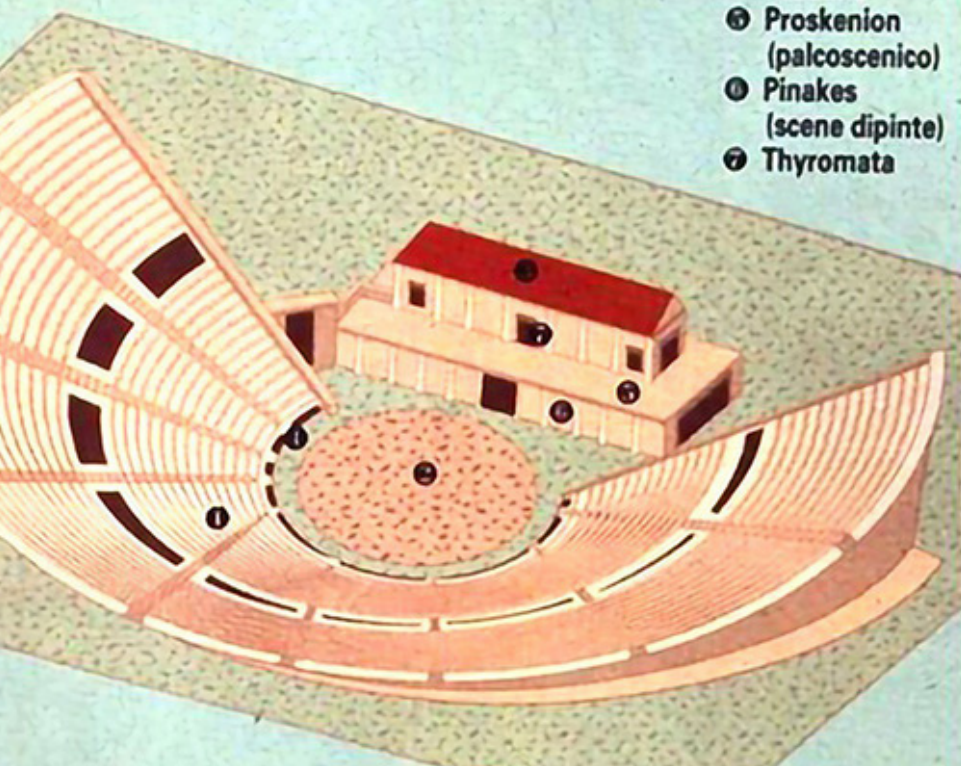
-Nell'edificio teatrale separazione tra lo spazio del pubblico e lo spazio di chi agisce

-Spettacoli ospitati da ippodromi e arene del circo

# TEATRO GRECO

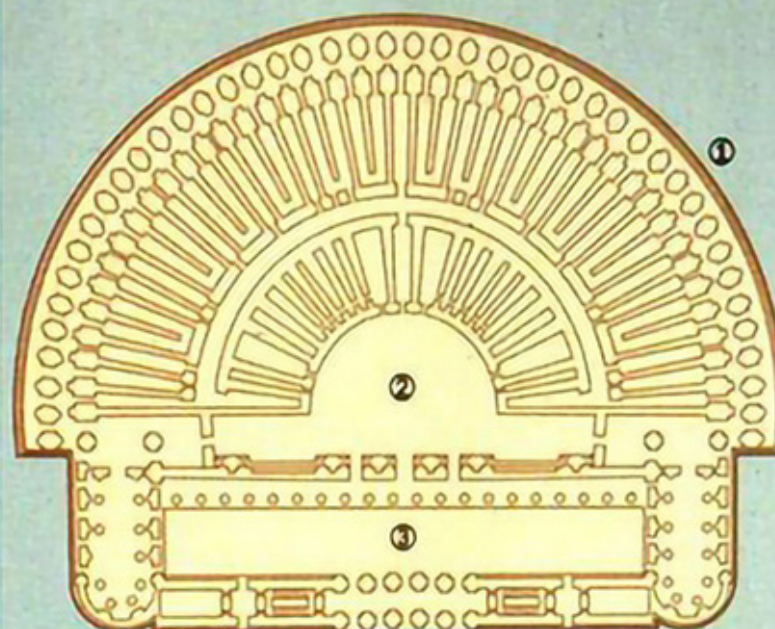


- ① Cavea
- ② Orchestra
- ③ Scena

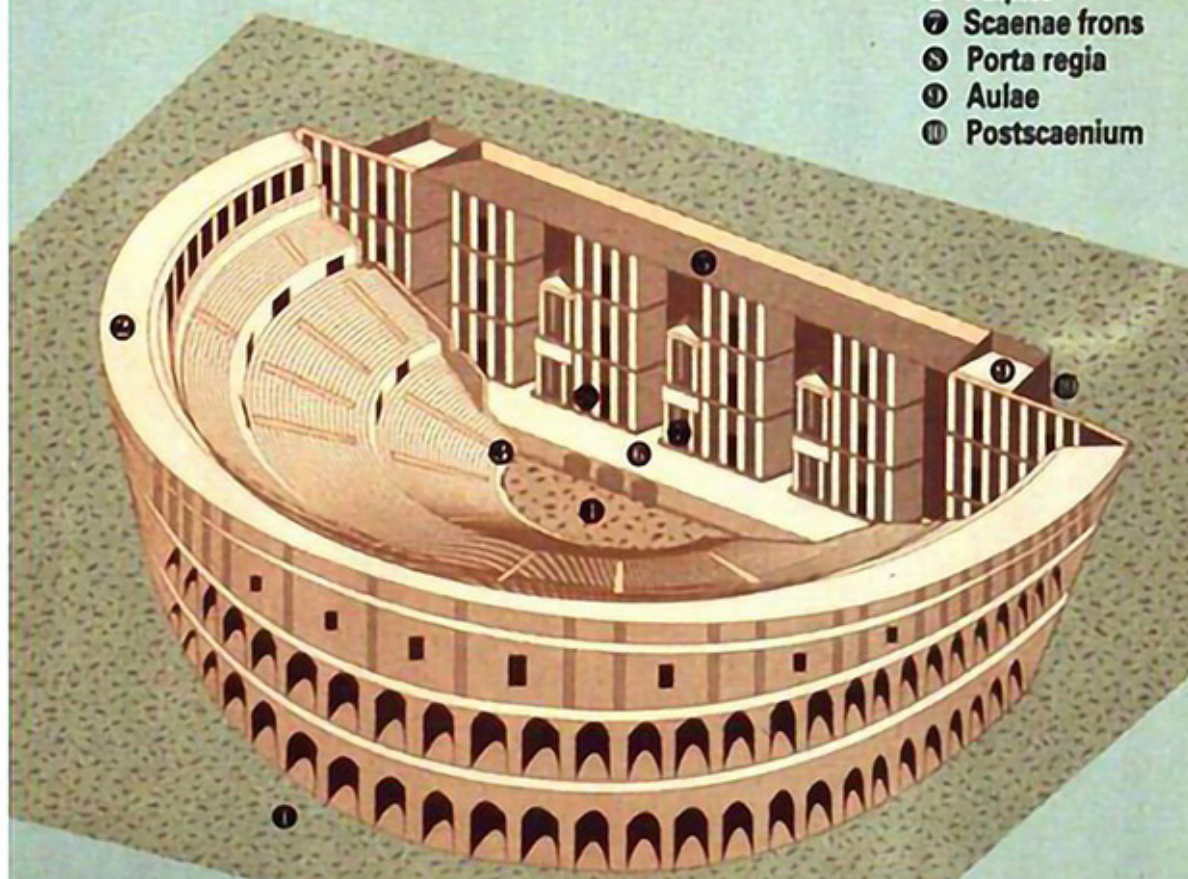


- ① Koilon (cavea)
- ② Orchestra
- ③ Schenè (edificio scenico)
- ④ Proedria
- ⑤ Proskenion (palcoscenico)
- ⑥ Pinakes (scene dipinte)
- ⑦ Thyromata

# TEATRO ROMANO



- ① Cavea
- ② Orchestra
- ③ Scena



- ① Ambulacro
- ② Porticus in summa cavea
- ③ Proedria
- ④ Orchestra
- ⑤ Edificio scenico
- ⑥ Pulpito
- ⑦ Scaenae frons
- ⑧ Porta regia
- ⑨ Aulae
- ⑩ Postscaenium



Chi sono gli attori nel teatro romano?

-Schiavi

-Gladiatori

-Condannati

-Donne



La spettacolarità appartiene a tutte le attività sociali e civili di Roma ed è uno strumento in mano ai potenti:

-Trionfi

-Funerali pubblici

-Le dispute oratorie dei politici



La Pompa

Durante l'età repubblicana la  
funzione del teatro aveva  
ancora una valenza sociale e  
politica che scompare  
completamente con  
l'istaurazione dell'impero  
romano.

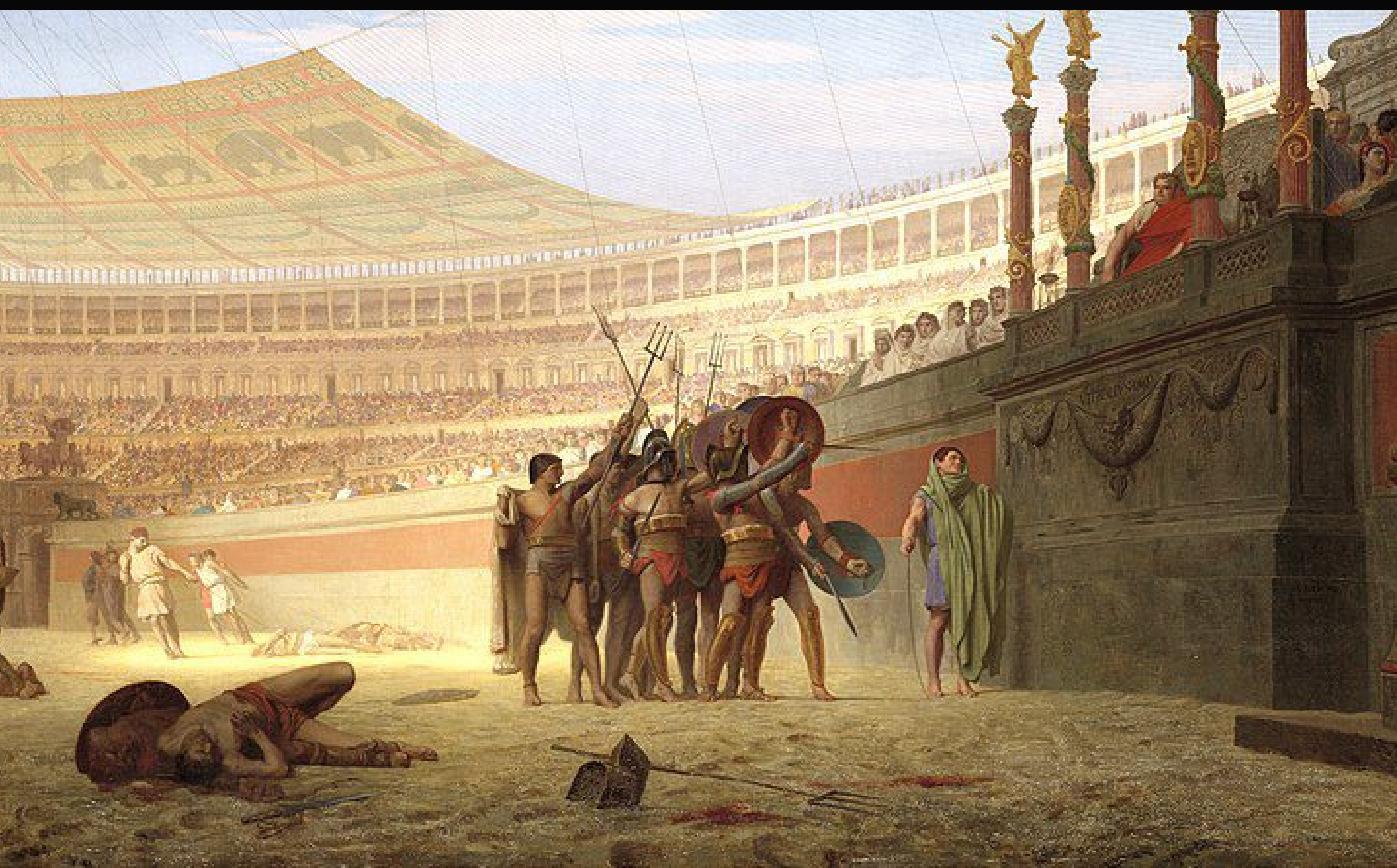


Passaggio da un'attenzione più rivolta ad una dimensione acustica ad una di puro intrattenimento e visiva. (vd. Epistulae ad Familiares 7,1 di Cicerone)

=

Degradazione del teatro?

La ricerca della messa in scena porta all'utilizzo di un crudo realismo che avvicina il teatro agli spettacoli circensi.



Gli spettacoli teatrali venivano rappresentati all'interno dei Ludi, tra la Pompa e i Ludi Circensi e la tematica affine a questa dimensione festiva.

=

Stessa disposizione psicologica degli spettatori tra uno spettacolo e l'altro

# Caratteristiche del teatro romano:

- Importanza dei costumi
- Il coro non più mediatore ma mero esecutore
- Introduzione del sipario (III Sec. A.C.)
- Non utilizzo della maschera (utilizzata successivamente per ridare dignità alla figura dell'attore - I Sec A.C.)
- Diffusione e preferenza per gli spettacoli di mimo e pantomimia= più importanza ai gesti che alla parola
- Distinzione tra actor, cantor e histrio

Histrion: La figura dominante

=

Trasformazione dell'attore da un  
portatore di parola ad una presenza  
corporea

=

Teatro non più portatore di valori ma  
mero intrattenimento, per lo più  
comico

=

Mimo /Pantomimia

Mimo: dalla I metà del II Sec. A. C.: canovacci su cui gli attori improvvisavano azioni, spesso oscene.

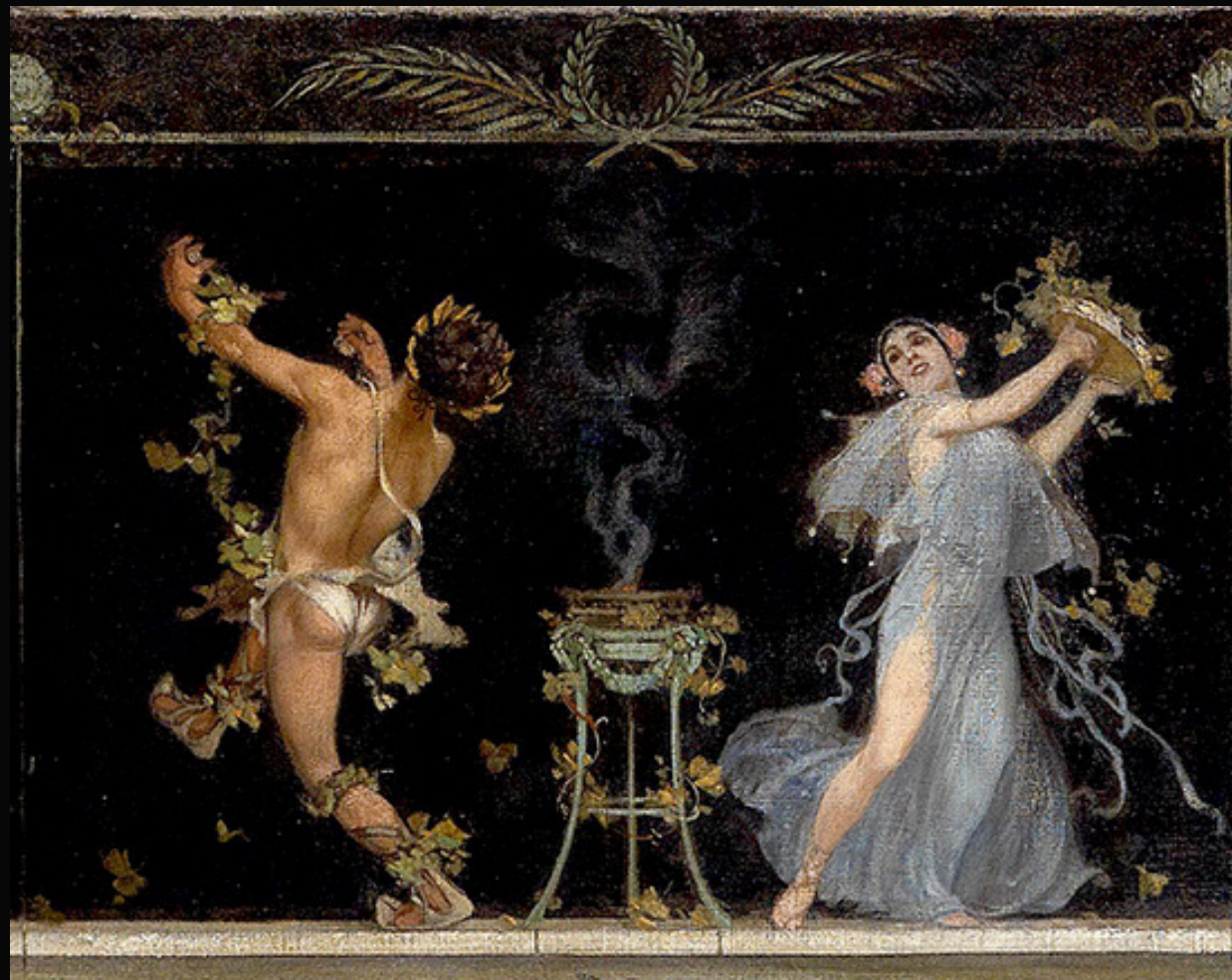
Attenzione ai gesti e alla mimica facciale (no maschera)

Pantomimia: dal 23 A. C. : un danzatore o più maschio che rappresentava solo con gesti e danze delle vicende mitologiche, mentre il coro cantava l'argomento.

Attenzione al movimento delle mani e all'utilizzo di gesti riconoscibili e convenzionali.

=

I gesti si fanno parola.



Attore è stato il centro del teatro romano,  
nonostante fosse screditato socialmente.  
Non è più portatore di un valore di comunità  
ma solo un potere fascinatore, per questo  
motivo l'accesso alla scena fu consentito  
anche a uomini di basso livello sociale e alle  
donne (soggetto dequalificato socialmente ma  
con una gradevole carica fascinosa ed erotica)

=

Fenomeni di divismo



Attore romano ≠ Attore greco



E' da qui, però, che nasce lo spettacolo moderno e la figura dell'attore come intrattenitore e persona addetta al divertimento del pubblico.

FINE